Il personaggio

Quadarella e il suo mondo d'oro "Disordinata, vivo con leggerezza"

Dalla nostra inviata
ALESSANDRA RETICO, GLASGOW

Pochi la conoscevano, prima dei tre ori agli Europei di Glasgow. Nessuna italiana in nessuno sport è mai riuscita a vincere così tanto in un'unica competizione. Simona Quadarella, 19 anni, romana, pompiera, tesserata per l'Aniene, è arrivata in poche ore a 50mila follower su Instagram: «Troppi, sono taggate molte storie che non faccio in tempo a leggere». La sua, invece, eccola.

Ottavia, Roma.
Palazzine basse, villette col giardino, abusi edilizi condonati. Il centro commerciale Gulliver, negozi e cinema multisala per ingannare il deserto della periferia. «E tante buche, anche se si sopravvive. Certo, le chiudessero sarebbe meglio». Simona è nata in questo quartiere a nord ovest della capitale sviluppato negli anni '50 in una zona che si chiamava Monte Arsiccio, anzi "Terra bruciata". 22mila residenti, tra cui Virginia Raggi. La sindaca qualche volta va a nuotare nella stessa piscina dove ha cominciato Simona, la Polisportiva Delta in via Cesare Mazzatinti. Un blocco di cemento grigio bianco, i cancelli color ruggine. Una struttura comunale, la caldaia è del '74. Mamma Marzia, insegnante di lingue e papà Giuseppe Carlo, impiegato in banca e istruttore di nuoto con la passione del gommone, ci hanno portato la figlia maggiore, Erica, poi Simona.

Il soprannome
Era "Gnappez". Poi "Veleno". Un'infezione al rene le impediva di crescere. Operata a 11 anni, per 3 ha preso antibiotici. «Da bambina ero una peste, non stavo mai ferma. Ho fatto impazzire mia madre. Voleva facessi ginnastica artistica. Ma che noia. Io volevo essere come mia sorella, anzi batterla». In terza elementare la maestra convoca i genitori, preoccupata per un tema in cui Simona scrive: «Ho una sorella che fa nuoto agonistico ed è molto forte, io voglio diventare forte come lei, anzi più forte». Erica: campionessa tricolore di categoria nei 400 e 800 sette volte. «Era bravina» dice il suo ex allenatore, Christian Minotti, ma ha scelto lo studio ed è adesso ingegnere, dottoranda in Israele. Al coach in eredità è rimasta Quadarella jr. Lavorano insieme da 7 anni. «Mia madre scrisse su un cartellone "Simona veleno" perché diceva che in gara sembrava mi uscissi il veleno dai talloni».

Una stanza (disordinata) per sé
«Sono disordinatissima, e non c'è più Erica che mette a posto. Non per scaramanzia, ma per non fare casino, prima delle gare seguo sempre la stessa sequenza nel preparare lo zaino. Mi sono diplomata l'anno scorso al liceo scientifico statale Louis Pasteur, sono iscritta a economia alla Link Campus ma fatico a studiare dopo 14 km in vasca. Ho un mobiletto con le mie medaglie, ci metterò anche i tre ori scozzesi. Ascolto Rihanna, Zucchero, ogni tanto vado in discoteca anche se non sono una ballerina. Mi piace più il cinema, Di Caprio soprattutto, guardo commedie e film d'azione. Gli horror non li capisco, per me non hanno senso. Penso che mi comprerò una macchina fotografica. Dopo il bronzo ai mondiali di Budapest mi sono regalata una Polo white silver per andare in piscina. Sono una mangiona, seguo la moda, sembro calma ma sotto friggo, sono testarda e ambiziosa. Così tanto che mi sono fregata da sola prima di Rio 2016: volevo così tanto il pass che mi sono stressata e ho nuotato male quell'anno. Ora? Cerco di prendere le cose con leggerezza e consapevolezza. Perché il nuoto è soprattutto testa. Federica Pellegrini? Prima dei 400 sl mi ha detto che ero più forte delle avversarie e che ce l'avrei fatta. Anche Alessia Filippi, che inseguivo da piccola per un autografo, mi ha mandato incoraggiamenti e complimenti. Ero piena di adrenalina dopo il terzo oro, però ho dormito. Non vedo l'ora di abbracciare le mie amiche: Rachele con cui adesso vado una settimana in Messico in vacanza ed Elisa. Amori? Nessuno importante. E ho altro da fare adesso».

Anche prima
Nel 2014, la prima convocazione in nazionale: vince gli 800 agli Eurojunior in Olanda, ai Giochi olimpici giovanili a Nanchino pure. Al mondiale jr l'anno dopo è oro nei 1500 e d'argento negli 800, a quello dei grandi del 2017 esplode: bronzo nei 1500 vinti dal fenomeno Usa, Ledecky: «Nessuno è imbattibile, prima o poi la prenderò. Cosa penso negli allenamenti? Niente, conto». Gli anni d'oro che verranno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessuna azzurra, di qualunque sport, è mai riuscita a vincere tre volte nello stesso evento

La sua progressione

2014, il debutto in nazionale
Nel 2014 ottiene la prima convocazione in nazionale e vince gli 800 agli Eurojunior a Dordrecht, in Olanda, ripetendosi ai Giochi olimpici giovanili di Nanchino.

2017, si rivela ai Mondiali
Budapest, Mondiali post olimpici: si rivela conquistando il bronzo nei 1500 vinti dall'americana Ledecky. Due anni prima, nel mondiale junior 2015 fu oro nei 1500 e argento negli 800.

2018, l'ingresso nella storia
Europei di Glasgow, Simona Quadarella conquista prima gli 800, poi i 1500 e infine i 400 sl: a nessuna nuotatrice italia era riuscita nella storia una impresa simile.

Simona Quadarella, 19 anni
GIAN MATTIA D'ALBERTO / LAPRESSE

La storia

Non solo Pellegrini come il modello Aniene cresce i suoi campioni

PAOLO ROSSI

Cosa hanno in comune Federica Pellegrini e Simona Quadarella, la sua presunta erede? Semplicemente il club di provenienza, quello per il quale gareggiano: il Circolo Canottieri Aniene. La vera, autentica colonna portante del nuoto italiano: di quei sei ori europei appena conquistati, cinque sono "suoi".

È il circolo che vince lo scudetto italiano, la Coppa Brema, da dieci anni a questa parte, consecutivamente. «Non trionfiamo per nobiltà ma perché abbiamo un'organizzazione. Un modello, un progetto al quale ci ispiriamo» dice Gianni Nagni, che oggi è il direttore generale del circolo ma un tempo è stato uomo di campo, anzi di bordo vasca. Proprio la sua scelta ha fatto la differenza: «Giovanni Malagò ebbe l'intuizione di scegliermi per questo ruolo, invece di un ragioniere, e questo ha fatto la differenza, a posteriori». Creando una sorta di manager, modello inglese alla Ian Ferguson. «La svolta, il decollo definitivo di un progetto che comunque va avanti da oltre un decennio, è stato l'impianto: l'Aquaniene. «L'impianto che offre servizi a tutti, dai bimbi di tre mesi fino agli anziani, passando naturalmente per i campioni».

Simona Quadarella è nata qui. O meglio, ha fatto l'intera trafila juniores, passando per la *cantera* dell'Aniene: «Ha iniziato nella piscina Delta, nel quartiere borgata di Ottavia». Ha osservato sugli spalti la sorellona più grande, prima che si invertissero le parti. Oggi Quadarella può usufruire della sua stanza nella Foresteria, come altri 24 atleti, Pellegrini compresa. E non solo: l'Aniene – seguendo un modello Campus americano – paga anche gli studi ai suoi atleti: Margherita Panziera, oro nei 200 dorso, giusto prima degli Europei scozzesi, ha superato l'ultimo esame, a ottobre potrà laurearsi in Economia. Ma sono previsti aiuti anche per le scuole superiori.

È la vera forza di questo circolo invidiato e accusato dal resto del mondo. «L'invidia fa parte della vita, magari seguissero il nostro messaggio... abbiamo cinquanta atleti di punta, trecento considerando i ragazzini. Intorno a loro e per loro, lavorano centocinquanta persone: averli, i campioni, non è sufficiente. Bisogna soprattutto saperli allenare: Quadarella, Panziera, Codia. Tre atleti d'oro, allenati da tre tecnici diversi, Minotti, Belfiore e D'Alessandro. Non credo avvenga da tante altri parti. Ecco perché respingiamo ai mittenti invidie e critiche, ricordando anche come questo circolo sia una organizzazione no profit che si avvale delle sue proprie forze, delle persone formate con il tempo: è il nostro segreto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TELENEWS/ANSA

L'atterraggio
L'arrivo ieri sera a Fiumicino di Piero Codia, 28 anni, oro nei 100 farfalla (primo azzurro della storia), e Margherita Panziera, 22 anni, oro nei 200 dorso

PROVINCIA DI ISERNIA
Avviso esito gara n. 7/2017
Prot. 10100 del 3/07/2018
Oggetto: "Servizi di ingegneria ed architettura" e "Lavori a supporto della progettazione" – PROGETTO DI FATTIBILITA' ED ECONOMICA PER LO STUDIO GEOLOGICO RELATIVO AL COMPLETAMENTO DELLA S.P. "FRESILIA" IN DIREZIONE SPRONDASINO - Procedura Aperta

Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Amministrazione Provinciale di Isernia, Via Berta, telefono 0865/4411, fax 0865/441497; **sito internet:** www.provincia.isernia.it; **denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Gara n. 7/2017. Progetto di fattibilità tecnica ed economica per lo studio geologico relativo al completamento della S.P. 59 "Fresilia" in direzione Sprondasino; **importo a base d'asta:** € 305.000,00 (trecentocinquemila/00); **procedura di aggiudicazione prescelta:** procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 1,lett. s) e dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 - **data di aggiudicazione** 28/06/2018 **criteri di aggiudicazione:** offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3, lett. b) del Codice; **nome e indirizzo dell'aggiudicatario**: TECHPROJECT S.r.l., Via Prenestina, 380, 00171 Roma; **prezzo di aggiudicazione**: € 210.154,90, al netto del ribasso offerto del 31,510%, di cui € 4.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; **tempi di esecuzione:** 102 giorni dalla data di consegna dei lavori. Il contratto non può essere subappaltato.
Isernia, li 03.07.2018
Il Responsabile del servizio gare e contratti
(Dr.ssa Eugenia Ferrari)

CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI PER L'ECONOMIA AGRARIA
Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi per l'economia agraria ha indetto una procedura di asta pubblica con offerte segrete, per l'alienazione dei seguenti immobili: 1. immobile sito in Torino, Via Pianezza 115; 2. immobile sito in Modena, Viale Caduti in Guerra 134; 3. immobile sito in Roma, Via Archimede 59; 4. immobile sito in Cosenza, Via Medaglie d'Oro 74; 5. immobile sito in Catanzaro, Via Cagliari 16; 6. Porzione azienda "Porcellasco" sita in Cremona; 7. Immobile sito in Roma, Via Nepi 20; 8. Immobile sito in Caramagna Piemonte, Strada vicinale del Merlino n. 10; Il bando completo è disponibile sul sito www.crea.gov.it , sezione "Amministrazione", link "gare/appalti".

FERROVIENORD
FNM GROUP
AVVISO DI GARA ESPERITA
1. Soggetto Aggiudicatore: FERROVIENORD S.p.A. - Sede legale: Piazzale L. Cadorna n°14 - 20123 MILANO, telefono 02/8511.4250, telefax 02/8511.4621
2. Procedura di gara: procedura aperta ai sensi del D.Lgs 50/2016 – appalto di Fornitura.
3. Tipo: **"fornitura e manutenzione triennale full service di carrello automotore – CIG 72358750F3 – Proc. 873/2017".**
4. Importo a base d'asta: € 1.600.000,00 + IVA di cui € 0,00 per oneri della sicurezza.
5. Numero di offerte pervenute: 2.
6. Numero di offerte ammesse: 1.
7. Criteri di aggiudicazione: l'appalto è stato aggiudicato in data 28/06/2018 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a **SVI SPA** con sede in Città di Castello (PG), **con importo contrattuale totale di € 1.499.840,00= + I.V.A.**
IL CONSIGLIERE DELEGATO
Dott. Antonio Verro

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfVHYyMDAwIyMjNjNkNzI1NTYtZGQyZi00ZTNiLWEzOGUtMGM4MTEyNWI4OTJlIyMjMjAxOC0wOC0xMVQwNjowOTozOSMjI1ZFUg==